

## Stili di vita, domenica Giornata di spiritualità per le famiglie



DI LUISA BOVE

La Diocesi di Milano organizza per domenica 22 marzo una Giornata di spiritualità per le famiglie dal titolo «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli», sottotitolo «L'annuncio del Vangelo attraverso stili di vita». «È ormai una tradizione - spiega don Luciano Andriolo, responsabile della Pastorale familiare insieme ai coniugi Magni -, che nella nostra Diocesi venga offerta questa possibilità a tutte le coppie che lo desiderano. Tante già partecipano ai gruppi di spiritualità familiare e questo vuole essere un ulteriore momento che permette di fermarsi e vivere un tempo prolungato di ascolto della Parola e di condivisione». L'iniziativa è promossa in tutte le Zone pastorali per permettere la maggior partecipazione possibile e in località non troppo lontane da casa. Al mattino è prevista una «lectio divina» tenuta da un sacerdote, mentre a una

coppia viene affidato il compito di aiutare i partecipanti a rileggere i propri vissuti di coppia e di vita familiare a partire dalla Parola di Dio. Seguirà un tempo adeguato di riflessione personale che poi sfocerà in un confronto da parte delle coppie. «Abbiamo chiamato questo momento "la lectio del noi" - dice don Andriolo -, la Parola viene infatti condivisa e riportata nel cammino di coppia». «Il titolo "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli" prende spunto dalle Giornate che abbiamo vissuto nei mesi scorsi (vita, famiglia, solidarietà, malato) e che confluiscono tutte in questo grande tema, che richiama il cristiano all'impegno della testimonianza nei diversi ambiti di vita». Inoltre, continua il responsabile, «vogliamo riprendere la sintonia che da sempre l'Arcivescovo quando parla della famiglia come soggetto di evangelizzazione. Questo passa appunto attraverso lo stile di vita

quotidiano. La famiglia in quanto tale testimonia il Vangelo in tutto ciò che fa e vive nei diversi ambiti che interseca: lavoro, relazioni, riposo, fatica... in tutto è chiamata ad essere soggetto di testimonianza». Il versetto del Vangelo di Luca, spiega don Andriolo, offre «un'immagine molto bella, che è quella di Gesù che manda i discepoli a due a due: noi abbiamo voluto rileggerlo in modo suggestivo come mandato che la coppia riceve attraverso il sacramento del matrimonio». La giornata di spiritualità è quindi aperta a tutte le coppie che «sentono il bisogno di fermarsi, di avere un momento di sosta dentro i ritmi spesso frenetici della vita quotidiana. È un'occasione per "guardarsi dentro", rileggere il proprio cammino ed eventualmente a rilanciarlo alla luce del Vangelo». Per le coppie con figli è previsto un servizio di babysitting ed è «bello», conclude don Andriolo, «che i bambini vedono i genitori impegnati in questo cammino».

dalle 9 alle 17

## Nelle sette Zone pastorali

Domenica 22 marzo, dalle 9 alle 17, nelle sette Zone pastorali si terranno le Giornate di spiritualità per le famiglie sul tema «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli» (Cv 13,35). L'annuncio del Vangelo attraverso stili di vita. L'iniziativa è promossa dal Servizio per la Famiglia. Gli incontri saranno guidati da una coppia e da un prete. Ecco il programma: **Zona I - Milano:** Milano, Auditorium della parrocchia S. Maria di Caravaggio (via Brioschi, 38). **Zona II - Varese:** Tradate, Istituto Canossiano (via Soprani, 15). **Zona III - Lecco:** Lecco, Istituto Maria Ausiliatrice (via Caldono, 18). **Zona IV - Rho:** Saronno, Istituto

Padre Monti (via Legnani, 4). **Zona V - Monza:** Monza, parrocchia Sacra Famiglia in Cedema (via Ludovico Muratori, 3). **Zona VI - Melegnano:** San Donato Milanese, Suore Figlie di Maria Ausiliatrice (via Segnano, 10). **Zona VII - Sesto San Giovanni:** Cinesello Balsamo, Pie Discepoli del Divin Maestro (viale Matteotti, 57/b). La quota di partecipazione è di 10 euro a famiglia, da versare in loco il 22 marzo. Previsto il servizio baby sitting. Per partecipare occorre iscriversi on line sul sito [www.chiesadimilano.it/famiglia/iscrizione](http://www.chiesadimilano.it/famiglia/iscrizione), indicando il luogo. È possibile iscriversi anche telefonando al Servizio per la Famiglia (tel. 02.8556263).

Sabato 21 marzo si terrà il primo incontro del ciclo «Canta la tua fede, Chiesa di Milano». L'iniziativa diocesana è aperta a organisti, lettori, direttori

di coro, chitarristi che nelle rispettive parrocchie prestano servizio durante le celebrazioni liturgiche. Parlano monsignor Magnoli e don Burgio

# Animatori liturgici, un corso per valorizzarli

DI STEFANIA CECCHETTI

Sottolineare la cura per il momento dell'Eucarestia domenicale e valorizzare il servizio degli animatori liturgico-musicali. Sono questi gli obiettivi principali degli incontri diocesani dal titolo «Canta la tua fede, Chiesa di Milano», che si svolgeranno nelle sette Zone pastorali a partire da sabato 21 marzo. Una mezza giornata strutturata in forma di laboratorio, con la possibilità di frequentare un gruppo di lavoro specifico a seconda del servizio che si svolge in parrocchia: dall'organista al lettore, dal direttore di coro al chitarrista, ciascuno potrà confrontarsi con altre persone che svolgono lo stesso compito e con insegnanti preparati. «L'iniziativa - spiega monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la Pastorale liturgica - rientra nel solco dell'attenzione particolare che la Diocesi, su indicazione dell'Arcivescovo, ha voluto dedicare in quest'anno pastorale all'assemblea domenicale. Come sottolinea infatti il cardinale Scola, la Messa rimane il momento più popolare di incontro tra l'annuncio del Vangelo e l'uomo di oggi. È dunque un momento di cui avere particolare cura». E sulla struttura in forma di laboratori, mons. Magnoli aggiunge: «Sappiamo di rivolgerci a persone che svolgono il proprio servizio da molto tempo. Non abbiamo dunque la pretesa di metterci in cattedra, anche se ci saranno ottimi insegnanti che coordineranno il percorso, piuttosto crediamo importante creare un'occasione di confronto per raccogliere i frutti delle diverse esperienze». Don Claudio Burgio, responsabile della Sezione di Musica sacra della Diocesi spiega nello specifico gli argomenti dei diversi workshop: «Ci saranno due laboratori dedicati agli strumentisti: uno di organo coordinato da alcuni organisti del Duomo e uno di chitarra, tenuto da

docenti dello strumento. Due laboratori, invece, saranno rivolti alla voce: uno sarà sull'uso delle vocalità ai fini liturgici e sarà gestito da alcuni esponenti del metodo Jaque-Dalcroze, l'altro potrà avvalersi della presenza di un vero e proprio "coro guida", che permetterà ai partecipanti di fare esperienza circa le tecniche di conduzione di un'assemblea o di un coro liturgico». Anche don Burgio sottolinea in particolare l'aspetto di sinergia e condivisione sul quale puntano questi incontri, in particolare per quel che riguarda i cori: «Ci sono tantissime corali che operano nelle parrocchie. Gli incontri che stanno per partire vogliono essere il primo di una serie di appuntamenti diocesani e zonalari per favorire la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze. Va in questa direzione anche il progetto di pagina sul portale della Diocesi in cui ogni coro potrà presentarsi attraverso un video, condividere spartiti e file audio del proprio repertorio». Parola d'ordine «sinergia», insomma, e non solo in alcune parrocchie, ma anche con il territorio in cui le comunità sono inserite, come spiega ancora don Burgio: «A ottobre la Diocesi farà partire quattro scuole di formazione per animatori liturgico-musicali con la collaborazione di alcune scuole di musica che si sono rese disponibili ad elaborare, nell'ambito dei propri corsi, una proposta specifica per gli animatori». E sempre per restare in tema di progetti futuri, don Burgio conclude: «Accarezziamo anche l'idea di attivare laboratori per compositori, che non mancano nella nostra Diocesi. Pur salvaguardando l'originalità del singolo talento, abbiamo bisogno di persone che scrivano rispettando alcuni criteri: un conto è comporre, un altro comporre per la liturgia. In questo modo speriamo di poter rinnovare nel migliore dei modi il repertorio liturgico».



L'animazione liturgica con l'organista e l'assemblea che canta durante la Messa

fino a giugno

## Laboratori itineranti nel pomeriggio

«Canta la tua fede, Chiesa di Milano» è il titolo degli incontri per animatori liturgico-musicali che si svolgeranno nelle sette zone pastorali nei mesi di marzo e giugno. Questo il calendario: sabato 21 marzo a Milano, presso l'oratorio di S. Ambrogio (piazza Sant'Ambrogio 15); domenica 12 aprile a Varese, nella parrocchia S. Antonio di Padova alla Brunella (via Marzorati 5, Varese); sabato 18 aprile a Seveso, presso l'Accademia Marzali (via Zeuner 5); domenica 19 aprile a Treviglio, nella

parrocchia S. Pietro Apostolo (via Pontirolo 14); domenica 10 maggio a Rho, all'Accademia musicale del santuario (corso Europa 228); sabato 13 giugno a Lecco, presso l'Istituto Zolotti (via Gomes 10); domenica 14 giugno a Bresso, nella parrocchia di S. Carlo (piazza De Gasperi 1). Ogni incontro si svolge dalle 14.30 alle 17.30 e si conclude con la celebrazione dell'Eucarestia. Per informazioni: Ufficio di pastorale liturgica, telefonare allo 02.8556345 oppure scrivere a [liturgia@diocesi.milano.it](mailto:liturgia@diocesi.milano.it).

## Scola incontra i laici di Cesano Boscone

DI GENEROSO SIMONE

Venerdì 20 marzo, alle 21, al Cinema Teatro Cristallo a Cesano Boscone (via monsignor Pogliani 7), il cardinale Angelo Scola incontrerà i laici del Decanato. L'appuntamento si inserisce nel quadro delle iniziative quaresimali che la Comunità pastorale Madonna del Rosario, formata dalle parrocchie cittadine di San Giovanni Battista, San Giustino e Sario (tutte a Cesano Boscone) ha organizzato sul tema «La comunità cristiana primitiva nel campo del mondo». «Abbiamo chiesto al cardinale Scola di parlarci del libro degli Atti degli apostoli - spiega don Luigi Caldera, parroco e decano di Cesano Boscone -. È in particolare dei versetti 2,42-47, quelli che raccontano di come la comunità cristiana dei primi tempi sia cresciuta grazie allo Spirito Santo lasciandosi guidare dalla Parola e coltivando la comunione. Sappiamo che quei versetti stanno molto a cuore al nostro Arcivescovo. Per questo gli abbiamo chiesto di parlarcene e di spiegarci che cosa significano oggi per una Comunità pastorale. E cioè che cosa vogliono dire la preghiera in comune, l'ascolto della Parola, lo spezzare del pane, la vita fraterna, la condivisione della testimonianza...». Tutti gli incontri organizzati in Quaresima trattano il tema delle prime comunità cristiane secondo gli Atti. Il secondo, venerdì 17 aprile, appuntamento ha come relatore don Franco Manzi, direttore della Sezione parallela della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale presso il Seminario arcivescovile di Venegono Inferiore.

«Abbiamo allestito questo percorso con don Manzi anche per prepararci all'incontro con Scola - specifica don Caldera -. Che sarà comunque un momento molto semplice, cui sono invitati i laici del Decanato. Credo possa diventare per tutti un'ottima occasione di catechesi. Ci lasceremo guidare dall'intervento dell'Arcivescovo, che ritengo possa stimolare riflessioni e domande nei nostri parrocchiani». Il secondo incontro, venerdì 17 aprile, si svolgerà nella parrocchia di Sario, con il tema «Crescita della comunità cristiana nei primi tempi». «Introduco l'incontro dicendo che quello della comunità e della comunione è il tema più importante per le nostre parrocchie - anticipa il decano di Cesano Boscone -. Oggi non ci sono discussioni sulla verità della fede o sulla Trinità, ma sull'idea di appartenenza, del sentirsi una cosa sola e di condividere tutto lo stesso cammino. Tutto ciò manca in una società sempre più attraversata da un clima di individualismo esasperato che decide cosa è bene e cosa è male. Scegliere la comunità e camminare insieme, oggi, significa andare in controtendenza». Dopo l'incontro con Scola, gli Arcivescovo rimangono ancora due appuntamenti. Il primo, venerdì 27 marzo, presso la parrocchia di San Giovanni Battista, sarà incentrato sul tema «Alcuni peccati dei cristiani delle origini secondo gli Atti». Il secondo, venerdì 17 aprile, in occasione della Via crucis delle tre parrocchie al Parco Pertini, quando don Franco Manzi concluderà il ciclo con «La sequela di Pietro sulla Via crucis et gloria di Cristo nei Vangeli e negli Atti».



L'antica chiesa di Foppino a Milano

## Milano, sabato la nuova inaugurazione della chiesa San Francesco al Foppino

Sabato 21 marzo, a partire dalle 17, nella parrocchia di San Francesco d'Assisi al Foppino (via Paolo Giovo 41, Milano), avrà luogo la festa di re-inaugurazione dell'antica chiesa del Foppino, tornata alla sua antica bellezza grazie a lavori di restauro e di risanamento conservativo. Strettamente legata alle vicende della peste, questa piccola chiesa fu costruita in un'area utilizzata come «lazzaretto» e adibita a sepolture comuni fin dal 1576 (il termine «Foppino» deriva da «foppa», in milanese «fossa cimiteriale»). Il primo nucleo risale al 1662-63, l'attuale presbiterio fu aggiunto nel 1666 e intorno al 1673 fu aggiunto un corpo anteriore con le due cappelle laterali. Edificio a navata unica, con abside a pianta quadrata, una piccola sagrestia e il campanile, ha l'esterno in laterizio e la facciata ornata da un portale barocco. Da sempre dedicata ai Santi Giovanni Battista e Carlo, ha svolto funzioni di parrocchia dal 1958 al 1964, quando fu consacrata la nuova chiesa progettata da Gio Ponti e poi dedicata a San Francesco d'Assisi. Alla cerimonia, nel cortile dell'antica chiesa in piazzale Aquileia, che avrà per titolo «Una nuova primavera per l'antica chiesa», saranno presenti diverse autorità, tra le quali il Vicario generale della Diocesi, monsignor Mario Delpini, che alle 18.30 presiederà la celebrazione eucaristica vigilare.

## La reliquia di Montini fa tappa nella Zona VI

Continua la peregrinazione della reliquia di Paolo VI nella Diocesi di Milano. Dal 21 al 29 marzo l'urna contenente una delle due maglie insanguinate e dissotstate dal beato a Mani- la nel 1970 farà tappa nella Zona pastorale VI, toccando in particolare Cesano Boscone, Melegnano e Treviglio. «In occasione di questo speciale evento - dice monsignor Piero Cresseri, vicario episcopale di Zona VII e a interim di Zona VI - abbiamo organizzato diversi incontri di preghiera con la popolazione. In particolare con i malati. Ma tutti sono invitati, dai ragazzi agli anziani. Vivremo anche momenti di adorazione. I parroci daranno prevalenza alla recita del rosario accompagnata dai testi di alcuni discorsi fatti da Paolo VI». Sabato 21 è previsto l'arrivo della reliquia a Cesano Boscone, presso la parrocchia San Giovanni Battista. Qui, nell'arco dei tre giorni, tutti i preti e le com-

munità del decanato ameranno una celebrazione eucaristica. Martedì 24 marzo l'urna sarà trasferita presso la parrocchia della Natività di San Giovanni in Melegnano, dove sarà accolta da un momento di preghiera con i ragazzi. In serata, è in programma la preghiera nel giorno della memoria dei martiri missionari. Il 25 marzo, alle 17, è prevista la recita del rosario con le meditazioni di Paolo VI, mentre in serata c'è l'incontro di presentazione della figura del beato Paolo VI da parte di monsignor Carlo Chidelli. Il 26 marzo il trasferimento a Treviglio, dove il giorno seguente vi saranno, alle 17.30, l'accoglienza nella chiesa di San Pietro e, alle 20.45, la Via crucis con partenza dal Villaggio della Geromina e conclusione in



Monsignor Cresseri

San Pietro. Sabato 28 e domenica 29, la reliquia accompagnerà l'intera giornata delle Sante Messe. «Oltre a far pregare le persone per il beato e aggiunge monsignor Cresseri - il senso di questa peregrinazione è far rivivere l'altissimo valore spirituale di Paolo VI. In particolare, ci soffermeremo sulla figura di Montini come Arcivescovo di Milano ripercorrendo i senso dei suoi insegnamenti e rivivendo la grandezza e lo spessore della sua presenza nella nostra Diocesi. Del resto, l'input a questa iniziativa è venuto proprio da quei sacerdoti della mia generazione che l'hanno conosciuto quando eravamo in Seminario e lui era il nostro Arcivescovo. Per cui, in questa peregrinazione, c'è anche il senso di una memoria affettiva». (G.S.)